

Lavoro. Cinquemila euro fissi e fino a 2.000 euro per ogni anno di anzianità ma restano i trasferimenti a Battipaglia

Bonduelle, più soldi per chiudere

La multinazionale innalza la buonuscita per chi va in mobilità

SAN PAOLO/LALLIO - Confermando i trasferimenti da Bergamo a Battipaglia, la multinazionale francese Bonduelle ha però intavolato una trattativa sulla buonuscita per i lavoratori che rifiutano la nuova destinazione e scelgono di entrare nel programma di mobilità. Si parte da una somma fissa per tutti i dipendenti e di una seconda quota variabile in base all'anzianità aziendale maturata, ma entrambi gli importi saranno legati al numero di adesioni raggiunte: in altre parole, quanti più operai si dimetteranno, tanto saranno migliori le condizioni economiche. Sindacati e azienda si rivedranno tra due giorni. Il caso Bonduelle è esploso dopo l'incendio che, alla fine di febbraio, ha completamente distrutto lo stabilimento ex Ortobell di San Paolo, innescando un contestatissimo piano industriale che si incentra su 91 addetti riassorbiti a Lallio - nel frattempo è stato riaperto un nuovo stabilimento - 30 trasferiti a Battipaglia, in provincia di Salerno e 14 «a disposizione».

Le parti si sono incon-



Cartelli a San Paolo contro la Bonduelle: la multinazionale francese vuole trasferire 30 addetti a Battipaglia (Salerno)

trare ieri nella sede bergamasca della Confindustria. Partendo dai soldi, la proposta iniziale era di 4.000 euro a ogni dipen-

dente in mobilità, oltre a 1.400 euro per ogni anno di anzianità aziendale. Oggi come oggi, questa piattaforma verrebbe ap-

plicata ai 25 lavoratori disponibili a entrare in mobilità (erano 18 la settimana scorsa) in base alle adesioni raccolte dai sindacati. Per quanto il quartier generale sia distante, è chiaro però che neanche alla Bonduelle interessa trascinare troppo a

il gruppo ha rilanciato ieri l'offerta: se le adesioni alla mobilità diventassero 35, ogni addetto riceverebbe non più 4.000 ma 5.000 euro una tantum, e ogni anno di anzianità varrebbe 300 euro in più: da 1.400 a 1.700 euro. Se poi tutti e 44 i lavoratori

disposizione) accettasse la proposta, ogni anno di anzianità sarebbe pagato 2.000 euro (invariata l'una tantum di 5.000 euro). Infine, il gruppo pagherebbe anche l'indennità di mancato preavviso, oltre ovviamente alle spettanze di legge. Stando a fonti sindacali, l'anzianità media del personale sarebbe di 11 anni. Alle aperture di tipo economico non corrisponde però un analogo atteggiamento sul versante occupazionale, dal momento che la società non intenderebbe variare la pianta organica di Lallio né rinunciare al piano di Battipaglia. E' questo l'aspetto che meno convince la Rsu, composta per buona parte da extracomunitari.

A fare il punto sulla trattativa è Alberto Citerio, segretario provinciale della Fisascat Cisl: «Grosse novità non sono emerse, fatte salve le aperture sulla buonuscita - afferma - adesso procederemo alle assemblee con i lavoratori per vedere se emergono nuove adesioni e giovedì ci incontreremo nuovamente con l'azienda». Circa la possibilità di un accordo, secondo Citerio i tempi sono maturi e già nei prossimi giorni si potrebbe arrivare alla firma sulla procedura di mo-